



**N. 22** DEL - 1 SET. 2016

**Oggetto:** Programma investimenti del Parco Regionale dei Colli Euganei a valere sul capitolo n. 51056 esercizio 2013 della Regione Veneto. Riassegnazione contributi. Approvazione progetto definitivo "Progetto tutela e controllo di fauna selvatica negli habitat di Rete Natura 2000 presenti nella ZPS/SIC IT 3260017 "Colli Euganei, Monte Lozzo - Monte Ricco"" ed impegno di spesa.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**RICHIAMATO** l'art. 19 della legge quadro 157/92 "*norme per la protezione della fauna selvatica*";

**RICHIAMATO** l'art. 17 della L.R. n. 50 del 9/12/1993;

**RICHIAMATO** il regolamento (CE) 853/2004;

**RICHIAMATA** la DGRV 2305 del 28/07/2009;

**VISTO** l'art. 20 della L.R. 40/84 "*Nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali*";

**VISTO** l'art. 22 comma 6 della Legge n. 394 del 06/12/1991 "*Legge quadro sulle aree protette*";

**CONSIDERATO** che l'attività di contenimento della fauna selvatica risulta disciplinata, oltre che dalla normativa vigente sopra richiamata anche dal Regolamento approvato da ultimo con provvedimento del Consiglio n. 8 del 26/11/2014 ad oggetto "Regolamento per il controllo della popolazione di cinghiale a integrazione dell'attività di cattura tramite chiusini, tramite abbattimenti selettivi e operazioni di girata";

**ACCERTATA** la titolarità assegnata all'Ente Parco Colli Euganei delle prerogative previste dalle leggi vigenti e richiamate dall'art. 22 lett. c delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale in materia di gestione della fauna selvatica nel territorio del Parco;

**VISTA** la propria delibera n.233 del 21/10/2003 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra Ente Parco, Provincia di Padova e Corpo Forestale dello Stato per attuare un'attività di controllo della popolazione di cinghiali, secondo le modalità previste dagli allegati 1, 2 e 3 al medesimo atto;

**VISTO** che le modalità attuative del progetto prevedono più fasi (Emergenza, Programmata e di Prevenzione) e che dal Febbraio 2004 è stata attivata la fase di Emergenza per proteggere i siti maggiormente colpiti dalle incursioni dei cinghiali;

**CONSIDERATO** che la fase di emergenza, è attualmente prorogata a tempo indeterminato e che in tale situazione il Parco Regionale dei Colli Euganei si trova nella condizione di dover porre in essere tutti gli strumenti necessari per svolgere l'attività di controllo dei cinghiali allo stesso demandata;

**PRESO ATTO** che per il primo semestre del 2016 l'attività è stata garantita da risorse economiche dell'Ente, derivanti da entrate dovute a sanzioni;

**CONSTATATO** che le entrate future, proprio per la loro tipologia, non possono essere quantificate con certezza e non possono essere disponibili in quantità sufficienti mese per mese;

**PRESO ATTO** che, vista la tipologia dell'intervento, questa attività non può correre il rischio di essere interrotta, anche per soli alcuni mesi, al fine di evitare la conseguente ripresa esponenziale della presenza dei cinghiali;

**RITENUTO** pertanto necessario considerare la possibilità di reperire i fondi necessari al mantenimento dell'attività mediante altre fonti di finanziamento;

**VISTA** la nota dell'Ente Parco prot. n. 7155 del 11/07/2016 avente per oggetto "Richiesta dei contributi per l'anno 2016";

**CONSIDERATO** che con nota del 25/07/2016, assunta al protocollo dell'Ente al n. 7640/2016, La Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha comunicato che "sul capitolo 51056 anno 2010 per il progetto ospitalità è presente una disponibilità finanziaria di circa € 85.000,00 e che tale cifra può essere utilizzata per l'attivazione di progetti atti al controllo del cinghiale;

**RITENUTO** di destinare tali risorse al finanziamento del progetto allegato del valore di € 86.000,00, parte integrante al presente provvedimento;

**RITENUTO** di incaricare il dirigente responsabile del procedimento, dott. Michele Gallo, di assumere tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto;

**VISTA** la Delibera di Consiglio n. 16 del 30/12/2015, che approva il Bilancio di previsione 2016-2018;

**DATO ATTO** che le risorse per realizzare tale progetto sono state inserite in apposito capitolo di spesa con l'approvazione dell'Assestamento di Bilancio 2016 approvato in data 01/09/2016 con decreto del Commissario Straordinario n. 20, in corso di esecutività;

**VISTO** il D. Lgs.vo 118/2011, così come integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014;

**RICHIAMATA** la DGRV n. 1297 del 09/08/2016 di nomina del Commissario Straordinario

#### DECRETA

1. di approvare, le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'allegato, quale parte integrante al presente provvedimento;
3. di incaricare il dott. Michele Gallo, dirigente responsabile del procedimento di attivare tutti gli strumenti necessari ed idonei per garantire l'attività di controllo della fauna selvatica in generale e dei cinghiali in particolare, disciplinati dal Regolamento per il controllo della popolazione di cinghiale a integrazione dell'attività di cattura tramite chiusini, tramite abbattimenti selettivi e operazioni di girata;
4. di dare atto che le risorse riconosciute dalla regione sono previste, in seguito all'assestamento del Bilancio 2016;



5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.6 comma 1 della L.R. 53/93.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto al controllo ai sensi L.R. 53/93.

Il Commissario Straordinario  
Avv. Enrico Spechio

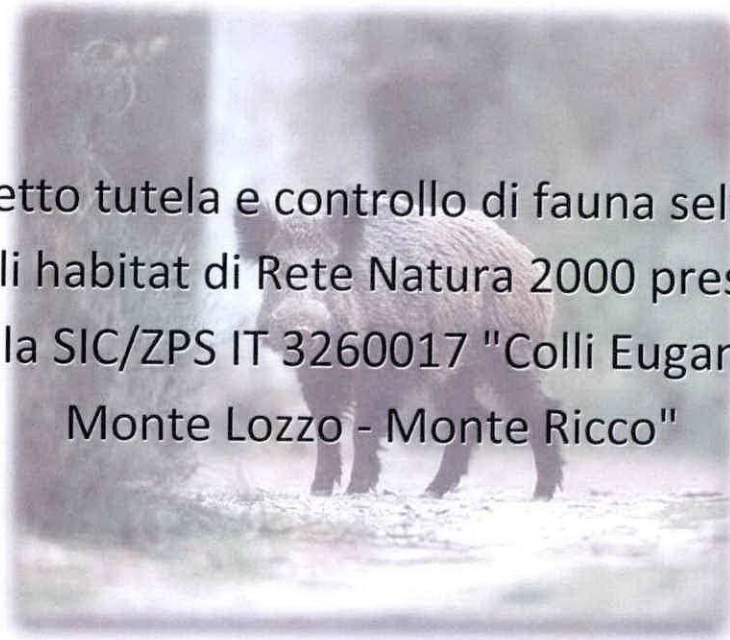






PARCO  
REGIONALE  
dei COLLI  
EUGANEI

Progetto tutela e controllo di fauna selvatica  
negli habitat di Rete Natura 2000 presenti  
nella SIC/ZPS IT 3260017 "Colli Euganei -  
Monte Lozzo - Monte Ricco"



## INDICE

|   |   |
|---|---|
| 1. PREMESSA .....                                       | 2 |
| 2. LE RISORSE .....                                     | 3 |
| 3. ATTIVITA` .....                                      | 4 |
| 4. STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE .....                 | 6 |
| 5. PUBBLICAZIONI .....                                  | 6 |
| 6. OBIETTIVI .....                                      | 8 |
| 7. ALLEGATI   |   |
| a)    Computo metrico                                   |   |
| b)    Tabella dati cinghiali rimossi da inizio attività |   |



## 1. PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive le attività che l'Ente Parco ha intenzione di svolgere nei prossimi 4 mesi.

In questo caso si è pensato di sviluppare la proposta di progetto su filoni diversi.

Oltre alla consueta attività di prelievo sul territorio, si è deciso, per allinearsi a quanto operato da altre realtà in Italia, di sottoporre la suddetta attività ad uno studio di incidenza ambientale. Infine, per pubblicizzare ulteriormente gli sforzi compiuti in questi anni dall'Ente Parco, si è pensato di realizzare una pubblicazione che racchiuda tutti i dati scientifici raccolti in oltre 10 anni di attività.

L'attività di prelievo dei cinghiali ha una doppia valenza:

Quella più eclatante è legata:

- a) all'attività agricola che sul territorio dei colli euganei risulta essere molto importante sia dal punto di vista quantitativo, che qualitativo (produzione di vino e olio, in primis)
- b) alla sicurezza stradale e all'incolumità delle persone.

Ne è presente tuttavia una seconda che, anche se fino ad ora quasi mai presa in considerazione, non può essere ritenuta meno importante in un'area protetta: quella naturalistica. La presenza dei cinghiali, infatti, crea enormi danni alla rinnovazione di querceti e castagneti (a tal proposito, l'Ente Parco ha collaborato con l'Università di Padova per la realizzazione di un metodo di quantificazione di tale danno), al cotico erboso dei vegri, con la loro attività di scavo per reperire bulbi e radici. Importanti e gravi sono anche i danni causati alla fauna (distruzione di covate, eliminazione fisica di esemplari giovani, distruzione di siti riproduttivi di anfibi, ecc.). Non ultimi, sono da considerare i danni apportati fisicamente al territorio: sentieri e opere di ingegneria naturalistica devastati, muretti a secco rasi al suolo, movimenti franosi che invadono piani calpestabili e che creano ostruzioni ad alvei di calti più o meno piccoli.

Tutto questo ha una ripercussione molto negativa nei confronti dei fruitori.

L'aspetto turistico è un ulteriore elemento da considerare vista l'importante valenza del territorio Euganeo; in un'area relativamente piccola, infatti, sono racchiuse molte peculiarità naturalistiche, storiche, umane. Il Parco è inoltre facilmente raggiungibile essendo posto in una posizione strategica a breve distanza dalle grandi città Venete e, comprendendo il principale polo termale europeo, attira ogni anno diverse centinaia di migliaia di fruitori, soprattutto stranieri, che spesso alternano i periodi di terapia a escursioni sui sentieri presenti nel territorio Euganeo.

E' evidente che percorsi resi a volte impraticabili, minacce di incontri "indesiderati", valenze naturalistiche e storiche danneggiate, allontanano il flusso turistico verso altre località, con ripercussioni negative sull'economia del territorio.

Per questi motivi l'Ente Parco si adopera, nei limiti delle risorse umane ed economiche a disposizione e delle normative che regolano le aree protette, per eradicare o almeno contenere la presenza del cinghiale.

E' anche in questa ottica che si è pensato di produrre la suddetta pubblicazione, una sorta di vademecum per addetti ai lavori, ma soprattutto per i residenti, con il fine di informare sia sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dall'Ente Parco in questi 15 anni sia anche sulle procedure esistenti a cui possono ricorrere le persone che subiscono la presenza del cinghiale (risarcimento danni, metodi di prevenzione, possibilità di installazione di chiusini, ecc.)

## 2. LE RISORSE

### 2.1 Risorse umane

Attualmente la "task force" istituzionale che si occupa del controllo del cinghiale risulta essere così composta:

- a) 5 operatori forestali (uno a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato) che operano sul territorio, dalla gestione dei chiusini alle operazioni necessarie per poter conferire le carcasse al macello convenzionato, ai sopralluoghi.
- b) 1 operatore forestale e un funzionario, inseriti nell'Ufficio forestale dell'Ente, con il compito di gestire dal punto di vista informatico tutti i dati relativi alle catture, agli abbattimenti, ai censimenti, ai sopralluoghi, preparare gli atti amministrativi e autorizzativi, svolgere attività di sportello, preparare "progetti" per la richiesta di finanziamenti.
- c) 2 vice-commissari della Polizia Provinciale in distacco presso l'Ente Parco, con il compito di coordinare e assicurare l'attività di abbattimento e fornire l'adeguata assistenza in caso di incidenti stradali
- d) A questi si aggiungono 46 selecontrollori abilitati che assicurano l'attività notturna di selecontrollo e coadiuvano il personale istituzionale nella gestione dei chiusini



## 2.2 Risorse materiali

Nel corso degli anni, l'Ente Parco talvolta per necessità, talvolta per ottimizzare le operazioni, si è dotato di una serie di materiali e mezzi il cui acquisto ha inciso non poco dal punto di vista economico sull'attività.

Attualmente, per le operazioni di controllo della popolazione di cinghiale, l'Ente ha a disposizione il seguente materiale:

- a) Due fuoristrada Land Rover, modello Defender.
- b) Un carro frigo IVECO, modello Daily per il trasporto delle carcasse, che nel 2014 ha sostituito il vecchio Kangoo in quanto ritenuto inadatto dall'ASL.
- c) 5 carabine con relativo munizionamento e armadietto a norma per la loro custodia: 3 calibro 223 usate per gli abbattimenti all'interno dei chiusini, 2 calibro 308 usate per gli abbattimenti tramite appostamento.
- d) 34 chiusini sparsi sull'intero territorio collinare
- e) 2 altane per l'attività di selecontrollo
- f) 200 dissuasori ottici catarifrangenti posizionati lungo i tratti stradali ritenuti, secondo statistica, i più soggetti a incidenti.

A questo si aggiunge una serie di materiali non durevoli (equipaggiamento, dpi, mais, materiale di ferramenta).

## 3. ATTIVITA'

L'attività di prelievo viene svolta tramite chiusini e appostamenti fissi notturni secondo la seguente organizzazione settimanale:

- 3 operatori del Parco, con orario 6.00-14.00, si occupano dei chiusini gestiti direttamente e del controllo di quelli gestiti da selecontrollori e proprietari del fondo, adempiendo, in ogni caso, alle operazioni post-cattura; oltre a questo, effettuano sopralluoghi e si occupano della pasturazione dei siti di intervento notturno.

- 2 operatori del Parco sono impegnati negli abbattimenti diretti. Le uscite, due alla settimana, avvengono nelle ore notturne (in estate dalle ore 19.00, in inverno dalle ore 16.30); anche in questo caso gli operatori si occupano di tutte le operazioni post-abbattimento. I rimanenti tre giorni, sono dedicati a sopralluoghi, per verificare segnalazioni e valutare la possibilità di posizionare chiusini e/o di poter eseguire gli abbattimenti notturni, e alla pasturazione e controllo dei siti di intervento.



Attualmente l'attività del personale del Parco è così suddivisa:

- a) Gestione diretta o indiretta di 34 chiusini che vengono attivati regolarmente a gruppi di 5/6, fino a 8, in modo da permettere il conferimento al macello delle carcasse degli animali catturati il più velocemente possibile. Le catture, con questo metodo, avvengono settimanalmente da martedì a venerdì.
- b) Partecipazione all'attività di selecontrollo che si svolge regolarmente il martedì e il giovedì mediante l'ausilio di 46 selecontrollori abilitati riuniti in squadre che escono con cadenza settimanale.
- c) Effettuazione di sopralluoghi a seguito di richieste pervenute da parte dei residenti al fine di verificare la possibilità di installazione di un chiusino e/o di poter procedere all'attività di abbattimento diretto.
- d) Realizzazione di censimenti, fatti con cadenza annuale, durante il periodo invernale, con la metodologia del "Distance Sampling" mediante utilizzo di faro e termocamera ad infrarossi.
- e) Sulla base del lavoro svolto dall'ISPRA, a partire dal 2007 vengono registrati sistematicamente i dati relativi ad ogni attività svolta nell'ambito del progetto e di tutti gli animali rimossi vengono rilevate le principali misure biometriche.

Per quanto riguarda il controllo giornaliero delle trappole, è stata predisposta una scheda mensile per ogni chiusino presente sul territorio.

Ad ogni controllo viene annotato il meteo, il numero di operatori, il tipo di pasturazione utilizzata e le condizioni in cui viene trovato il sito per quanto riguarda il consumo del cibo rilasciato al controllo precedente. In caso di cattura vengono annotati i dati sintetici degli animali e gli orari di svolgimento delle operazioni.

I dati più dettagliati riguardanti ogni cattura vengono registrati su una scheda apposita. Per ogni animale viene riportato numero progressivo, sesso, età derivante dall'analisi della dentatura, peso pieno, peso eviscerato, lunghezza del piede posteriore. In caso di femmine a partire dai 7 mesi d'età vengono registrati anche i dati relativi all'analisi dell'utero e delle ovaie (mammelle in allattamento, corpi lutei, eventuali feti presenti e loro misure).

Nella stessa scheda predisposta per le catture vengono registrati anche i dati relativi agli animali di cui si rinvergono le carcasse o che vengono coinvolti in incidenti stradali.

Per quanto riguarda gli abbattimenti, le informazioni riguardanti l'attività vengono annotate in una scheda specifica per ogni posta e in una scheda generale che riporta luogo e orari di svolgimento, personale presente, colpi sparati e dati sugli animali abbattuti.

L'aggiornamento del database delle rimozioni avviene con cadenza pressoché giornaliera presso l'Ufficio Forestale dell'Ente.

Considerati gli orari di svolgimento delle operazioni, risulta spesso possibile effettuare avvistamenti di animali e, al fine di poter raccogliere le informazioni a riguardo, l'ISPRA ha predisposto una scheda apposita su cui riportare di volta in volta i dati relativi al luogo, la data, l'ora, il meteo di ogni avvistamento e, naturalmente, le informazioni sugli animali avvistati.

Tutti i dati raccolti nell'ambito dell'intera attività di contenimento del cinghiale sono stati e vengono tuttora sistematicamente elaborati prima da parte dell'ISPRA, nel corso dei tre anni di convenzione, per la stesura delle relazioni tecniche relative allo studio messo in atto, ora da parte dell'Ufficio Forestale per un continuo aggiornamento dei soggetti coinvolti nel Progetto (Provincia di Padova e CFS) e dei portatori d'interesse tramite mezzi stampa o relazioni specifiche.

#### 4. STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

Premesso che l'attività di cattura avviene all'interno di un'area S.I.C.-Z.P.S., al fine di adeguarsi ad altre realtà operanti sul territorio italiano per il controllo della popolazione di cinghiale e poiché con la nuova metodologia introdotta dalla DGRV 2299/2014 risulta evidente la necessità di considerare la possibilità che la suddetta attività possa creare degli effetti negativi dal punto di vista naturalistico, è stato deciso di realizzare uno studio di incidenza ambientale.

Tale studio sarà affidato ad una ditta esterna, in quanto l'Ente Parco non possiede la figura del faunista strutturato.

#### 5. PUBBLICAZIONI

L'idea di redigere una pubblicazione sui risultati ottenuti in questi anni nell'ambito del progetto di eradicazione del cinghiale, nasce dalla volontà di raccogliere in modo ordinato e di far conoscere al pubblico la grande massa di dati raccolti dagli uffici dell'Ente in oltre 15 anni di attività. Questi dati, attualmente al grezzo, se interpretati, sicuramente darebbero molte informazioni sulla struttura e sulle caratteristiche della popolazione di cinghiale attualmente presente nel territorio euganeo. Parte di questi dati, sono già stati elaborati a suo tempo dall'allora INFS, e da collaborazioni con l'università (facoltà di veterinaria, scienze forestali, biologia) che hanno portato a interessanti



considerazioni su alcune delle principali malattie, sui danni causati al patrimonio naturalistico, e sulla biologia del suide.

La pubblicazione servirebbe inoltre a valorizzare il progetto creato nel corso degli anni, progetto che ha avuto riconoscimenti a livello italiano e, presentato a un convegno europeo in Spagna, ha attirato l'interesse di importanti riviste straniere.

Il "taglio" che si propone di dare alla pubblicazione è quello non prettamente tecnico, per coinvolgere e rendere partecipe degli sforzi profusi dall'Ente Parco in questi anni il maggior numero possibile di persone, soprattutto i residenti all'interno del comprensorio Euganeo, senza tuttavia cadere nella banalità.

Dal punto di vista operativo si ipotizza di sviluppare e suddividere in capitoli i seguenti punti:

- Introduzione
- Attività e squadra
- Metodi di prelievo: chiusini, appostamenti fissi, cerca con faro, girata
- Metodi di prevenzione dei danni alle colture
- Modalità di raccolta dei dati dei capi e dei tratti riproduttivi (dentizione, misure biometriche, analisi utero e ovaie)
- Risultati:
  - Distribuzione spaziale nel tempo
  - Struttura per classi d'età
  - Sex ratio
  - Analisi dei tratti riproduttivi: fecondità, fertilità, età e peso femmine fertili, mortalità prenatale, sex ratio feti, distribuzione epoche di nascita e periodo riproduttivo, feti per femmina
  - Risultati dell'introduzione degli abbattimenti notturni
  - Dati attività per Comuni
- Censimenti
- Pubblicazioni
- Esperienze e risultati ottenuti tramite le collaborazioni con l'Università
- Effetti dell'attività dei cinghiali sull'ambiente dal punto di vista naturalistico

I dati prettamente tecnici, raccolti in tabelle, saranno corredati da un commento circa la loro interpretazione.

La pubblicazione avrebbe le seguenti caratteristiche: dimensioni 16,5 x 23,5 – pagine 104 + copertina.



## 6. OBIETTIVI

In questo tipo di attività risulta praticamente impossibile definire degli obiettivi a breve scadenza. In ogni caso viene fatto sempre riferimento all'obiettivo finale, indicato dall'allora INFS (ora ISPRA), che indica l'eradicazione del cinghiale dal territorio dei Colli Euganei. Come si evince da moltissime altre realtà, sia riguardanti aree protette sia aree libere, l'eradicazione del cinghiale risulta particolarmente difficile, se non impossibile, per cui l'obiettivo più plausibile diventa quello di tenere la popolazione sotto controllo in modo da ridurre al massimo le probabilità di danni a colture e persone.

E' plausibile pertanto ipotizzare per i prossimi 4 mesi il proseguo dell'attività. Gli interventi saranno programmati in funzione di:

- 1) Proteggere le colture di pregio (mais e uva in primis).
- 2) Rendere più sicuri alcuni tratti di strade lungo i quali statisticamente avviene il maggior numero di incidenti.
- 3) Proteggere, nel periodo della disseminazione e in quella successiva, la rinnovazione di querceti e castagneti. Parimenti, si interverrà anche a protezione di vegri e aree umide.

## COMPUTO METRICO

### Spese attività prevista

| Tipologia intervento  | U.m.    | Q.tà  | Prezzo unitario € | Costo totale €            |
|---|---------|-------|-------------------|---------------------------|
| 1<br>Manodopera per opere-lavori in economia                                    | ore     | 3.800 | 19,00             | 68.400,00                 |
| 2<br>acquisto mais  | q.li    | 40    | 30,00             | 1.200,00                  |
| 3<br>acquisto guanti, sacchetti per smaltimento interiora, batterie             | a corpo |       | 400,00            | 400,00                    |
| 4<br>acquisto materiale per eviscerazione (set coltelli, guanto in ferro, ecc.) | a corpo | 1     | 500,00            | 500,00                    |
| 5<br>spese carburante   | a corpo | 1     | 3.500,00          | 3.500,00                  |
| 6<br>Redazione studio di incidenza ambientale                                   | numero  | 1     | 4.000,00          | 4.000,00                  |
| 7<br>Realizzazione pubblicazione  | numero  | 1000  | 4,00              | 4.000,00                  |
| 8<br>acquisto chiusini  | numero  | 5     | 800,00            | 4.000,00                  |
| <b><u>TOTALE</u></b>  |         |       |                   | <b><u>€ 86.000,00</u></b> |



Al fine di evidenziare l'attività svolta nel corso di questi anni si pubblica la seguente tabella:

### CINGHIALI RIMOSI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

|              | n° cinghiali abbattuti | n° cinghiali catturati | n° cinghiali incidentati | n° cinghiali rinvenuti | TOT         |
|--------------|------------------------|------------------------|--------------------------|------------------------|-------------|
| <b>2001</b>  | 13                     | 0                      | 0                        | 0                      | <b>13</b>   |
| <b>2002</b>  | 22                     | 0                      | 1                        | 2                      | <b>25</b>   |
| <b>2003</b>  | 25                     | 21                     | 0                        | 0                      | <b>46</b>   |
| <b>2004</b>  | 0                      | 49                     | 2                        | 2                      | <b>53</b>   |
| <b>2005</b>  | 1                      | 113                    | 1                        | 1                      | <b>116</b>  |
| <b>2006</b>  | 1                      | 144                    | 9                        | 2                      | <b>156</b>  |
| <b>2007</b>  | 1                      | 514                    | 4                        | 4                      | <b>523</b>  |
| <b>2008</b>  | 1                      | 770                    | 11                       | 8                      | <b>790</b>  |
| <b>2009</b>  | 3                      | 738                    | 5                        | 6                      | <b>752</b>  |
| <b>2010</b>  | 1                      | 704                    | 15                       | 6                      | <b>726</b>  |
| <b>2011</b>  | 56                     | 783                    | 15                       | 2                      | <b>856</b>  |
| <b>2012</b>  | 146                    | 652                    | 10                       | 8                      | <b>816</b>  |
| <b>2013</b>  | 235                    | 430                    | 4                        | 1                      | <b>670</b>  |
| <b>2014</b>  | 310                    | 569                    | 19                       | 1                      | <b>899</b>  |
| <b>2015</b>  | 107                    | 193                    | 14                       | 1                      | <b>315</b>  |
| <b>2016*</b> | 250                    | 517                    | 14                       | 0                      | <b>781</b>  |
| <b>TOT</b>   | <b>1172</b>            | <b>6197</b>            | <b>124</b>               | <b>44</b>              | <b>7537</b> |

\* dati al 24/08